

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avenire

L'AGENDA DEL VESCOVO

Oggi

Giornata per la carità del Papa (colletta coman- data)

Domani

Incontro a Monte Romano per la ricognizione di al- cune reliquie.

Giovedì

Incontro con le famiglie dei ragazzi accolti nella co- munità "Il Ponte" a Civitavecchia.

Sabato

Anniversario della dedizione del Duomo di Tar- quinia (1463).

Ritiro spirituale con i diaconi e gli aspiranti diaconi accompagnati dalle mogli. Fino a domenica 4 luglio.

Il 17 luglio a Tarquinia Lido l'incontro diocesano delle famiglie in occasione della prima Giornata mondiale dei nonni I sogni, la memoria e la preghiera

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**E**ducare insieme ai nonni» è l'incontro che si svolge il prossimo 17 luglio, alle 17, nello spazio animazione del Camping "Village Tuscia Tirrenica" a Tarquinia Lido. L'iniziativa, promossa dagli Uffici diocesani per la pastorale della famiglia ed evangelizzazione e catechesi, è in preparazione alla prima Giornata mondiale dei nonni indetta da papa Francesco per il 25 luglio.

L'incontro, che verrà aperto dal vescovo Gianrico Ruzza, vedrà la partecipazione dello psicologo Alessandro Ricci della Pontificia Università Salesiana che parlerà degli "Aspetti psico-educativi nella relazione genitori-nonni-nipoti". Un appuntamento che viene proposto nell'ambito del Servizio per la pastorale del turismo che quest'anno ha per tema "Le mie ferie: un invito ad abitare il creato con sobrietà". «Molto spesso - spiega don Eduardo Juarez, parroco del Lido e direttore dell'ufficio Evangelizzazione e catechesi - le vacanze, soprattutto nel mese di luglio, sono i giorni che più intensamente i ragazzi trascorrono insieme ai nonni. In molti casi si tratta di periodi vissuti senza i genitori, ancora impegnati al lavoro».

Nonni che accompagnano i bambini in spiaggia, che seguono i ragazzi quando escono la sera, che arrivano insieme alle Messe che la parrocchia propone in pineta e nei camping del litorale. «L'istituzione di una giornata dedicata ai nonni - sottolinea don Juarez - è stata un'ulteriore intuizione profetica di papa Francesco che, nel messaggio che ha scritto, ha messo proprio in risalto gli aspetti educativi nella relazione intergenerazionale all'interno delle famiglie». «Io sono con te tutti i giorni» (cfr Mt 28,20) è il tema che papa Francesco ha scelto per questa prima giornata, «una vera e propria festa dei nonni» ha dichiarato.

Una meditazione che il santo Padre ha offerto «come vescovo di Roma e anche come anziano» ri-



Le vacanze in famiglia come occasione per vivere la Giornata dei nonni

Indulgenza plenaria a chi visita gli anziani

Papa Francesco ha concesso l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del sommo Pontefice) ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, "motivati dal vero spirito di penitenza e carità", parteciperanno il 25 luglio prossimo, in occasione della prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, alla solenne celebrazione che il santissimo padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo. Potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza Plenaria gli anziani malati e tutti coloro che, impossibilitati di uscire da casa per un grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre.

cordando a ogni nonno che «tutta la Chiesa ti è vicina: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!».

«La pandemia - ricorda il Papa - è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno,

ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati. Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo. Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine - resa più dura dalla pandemia - non gli è indifferente».

«È questo - sottolinea il messaggio - il senso di questa Giornata che ho voluto celebrare per la prima volta proprio in quest'anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora lenta: che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana - specialmente chi tra di noi è più solo - riceva la visita di un angelo».

Ricordando il ruolo attivo degli anziani, anche in questo periodo di pandemia, Francesco ha rivolto l'invito: «Non importa quanti anni hai, se lavori ancora oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o

nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un'età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, dal compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti. C'è bisogno di mettersi in cammino e, soprattutto, di uscire da sé stessi per intraprendere qualcosa di nuovo».

I sogni, la memoria e la preghiera sono i «pilastri» con cui gli anziani possono «costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani». «In questa prospettiva - si legge -, vorrei dirti che c'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo - noi con i nostri figli e nipoti - quando la tempesta si sarà placata. Tutti dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite». «Il futuro del mondo è in questa alleanza tra i giovani e gli anziani. Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti? Ma per questo è necessario continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro».

Sogni che non possono non avere un radicamento nella memoria: «Penso a quanto è preziosa quella dolorosa della guerra e a quanto da essa le nuove generazioni possono imparare sul valore della pace».

Infine la preghiera «un polmone di cui la Chiesa e il mondo non possono privarsi. Soprattutto in questo tempo così difficile per l'umanità, mentre stiamo attraversando, tutti sulla stessa barca, il mare tempestoso della pandemia».

SOLIDARIETÀ

«Saper leggere i tempi per riconoscere le sfide delle nuove povertà»

Ritrovarsi, guardarsi di nuovo negli occhi perché è la sola parte scoperta del viso, intuire che la mascherina nasconde un sorriso e riascoltare voci, sussurri, risate, rumori senza nessun filtro digitale: è stato il primo dono che ci ha offerto con generosità il meeting 2021 di Semi di Pace che si è svolto lo scorso 19 giugno. La Cittadella, sede dell'associazione, non ha risparmiato colori, profumi e cinguettii per accogliere soci, volontari, amici, collaboratori, istituzioni civili e religiose che hanno animato il meeting e creato un arcobaleno di figure sul grande prato verde. Significativa la presenza di rap-



Gli ospiti del meeting

Sabato scorso a Tarquinia si è svolto il Meeting di Semi di Pace. Alla sede della Cittadella riuniti i volontari da tutta Italia e collegamenti video con otto realtà nazionali

strada un cammino autonomo, di servizio ai più poveri, dapprima a Tarquinia e nel territorio e successivamente anche a livello internazionale.

L'attenzione alle diverse povertà materiali e alle fragilità sono stati i campi di azione verso i quali l'associazione ha orientato la propria missione, in un'ottica di dialogo e collaborazione con persone di diversa fede religiosa o convinzione culturale.

Bondi, nell'intervento di apertura, ha richiamato «alla capacità di saper leggere in profondità i tempi che stiamo vivendo, le sfide che ci sollecitano a nuove visioni e a nuove avventure solidali».

Repubblica Democratica del Congo, India, Messico, Cuba, Repubblica Dominicana, Perù, Stati Uniti e Romania sono le nazioni da dove le comunità dell'associazione hanno inviato voci, canti, saluti nelle loro lingue locali. Padre Paolo Maiello, padre spirituale di Semi di Pace, ha celebrato l'eucarestia con don Sergio Rossini e padre Stefano Tamburo, anch'essi collaboratori di Semi di Pace. Le comunità internazionali hanno quindi passato il testimone alle realtà nazionali di Canino, Valentano, Tuscania, Viterbo e Latina.

Inoltre, grazie al finanziamento di Banca d'Italia, si è potuto inaugurare il nuovo spazio dedicato al Centro Rondini, alla presenza dell'assessorato alle politiche sociali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli, che ha evidenziato l'importanza di creare reti solidali al fine di sostenere tutti coloro che si trovano in condizioni di disagio.

LE PROPOSTE

Il Consiglio pastorale

Partecipare al cammino sinodale della Chiesa italiana che si svolgerà in parallelo a quello che papa Francesco ha proposto a tutta la Chiesa per il prossimo Sinodo dei vescovi; promuovere una riflessione attenta e partecipata dell'esortazione *Amoris Laetitia* per il prossimo anno pastorale in continuità con il percorso affrontato con la *Laudato si'*; un cammino diocesano sui Dieci Comandamenti da proporre ai giovani e alle famiglie. Sono questi i temi che hanno caratterizzato il Consiglio pastorale diocesano che si è svolto lo scorso 18 giugno presso la sala Giovanni Paolo II della Cattedrale.

Nell'introduzione il vescovo Gianrico Ruzza ha invitato a prepararsi al cammino sinodale «che non sarà la celebrazione di un evento ma dovrà invece tramutarsi in un atteggiamento di continua disponibilità, ascolto, stima e rispetto per ciò che incontriamo e ci viene detto».

Il confronto dei delegati è stato sulla ricerca di chiavi di lettura per proporre l'*Amoris laetitia* nella vita pastorale diocesana. Su questo è stato stabilito che a ottobre si svolgerà l'assemblea che sarà vissuta in due momenti: un incontro in plenaria a cui seguiranno dei laboratori di zona con testimonianze e maggiore possibilità di relazione tra i partecipanti.

Il volontariato promuove la vita

Si conclude questa sera la rassegna promossa dalle associazioni di volontariato della città di Civitavecchia. Dalle 17 sport, musica, letture e giochi al Parco dell'Uliveto

Si conclude oggi, nel Parco dell'Uliveto di Civitavecchia, l'ottava edizione della rassegna "Il volontariato promuove la vita". Per tre giorni il cuore verde della città, dedicato ai Martiri delle Foibe, ha ospitato eventi sportivi, culturali e spazi gastronomici promossi da molte as-



Una delle edizioni precedenti

sociazioni di promozione sociale che aderiscono al coordinamento che ha Anna Battaglini come referente. L'associazione capofila per il 2021 è "Il Timone" con il presidente Michele Gabriele, organizzazione promossa da "genitori volontari per la diversabilità". Per la prima volta, oltre

a quello delle istituzioni, la manifestazione ha il patrocinio della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e la sponsorizzazione di numerose aziende locali. Alle 17 di oggi apriranno gli stand del Villaggio delle Associazioni mentre sul palco di alterneranno i ledwall loop con i video delle edizioni precedenti. Alle 18 l'esibizione dei ragazzi dell'associazione "Il Timone" a cui seguirà il zumba fitness con Janet Valdes Wellness Club. Alle 19.30 l'aperitivo letterario e l'esibizione di Spazio Eira. Seguirà una lettura su Gianni Rodari proposta dall'associazione "Il Serapeo". Grande finale alle 21.30 con il Festival del Mare.



Progetto Policoro Civitavecchia-Tarquinia

Sei un giovane con un'idea di impresa ma non sai da dove cominciare? Siamo il Progetto Policoro della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia siamo gratuitamente a tua disposizione per supportarti nella progettazione di idee di impresa. Ti aiutiamo ad analizzare i punti e le risorse chiave della tua idea, per la scrittura di un Business Plan. Ti aiutiamo nella ricerca di finanziamenti.

Contattaci
tel. 3498345509 email diocesi.civitavecchia@progettopolicoro.it

Progetto Policoro Civitavecchia-Tarquinia



Diocesi
Civitavecchia-Tarquinia



Giovani Vangelo Lavoro